



N 28 maggio 1888

Allesse Professore e per l'anno,

So che l'annoio; ma se ancora
che Ella è buono e cortese e saprà perdo-
narmi se non altro per la ragione (che
invoco quale attenuante) per la quale
Le scrivo.

Si tratta sempre di quel buono
e bravo Annunziati che sarei lieto di
veder fatto Cavaliere prima che altri ca-
valleri entrino a far parte di questo
personale insegnante.

Come Ella fa nella ricorrenza dello
Statuto il Ministero sottopone alla Fir-
ma Reale le proposte di onorificenze
e sarebbe molto bene che fra tali pro-
poste figurasse anche il nome del
nostro professore.

Oggi Shego ha scritto nuova-
mente in via riservata al Mini-
stro (Diniz nel gen) insistendo perché
la proposta sia accolta appunto
nella circostanza dello Statuto; ma
se Ella non unisce alla sua
debole voce la sua autorevole
e garbata, sono certo che predica-
rà al deserto.

Tutto che sono fenature quelle
che io Le do; ma Ella ne avrà
compenso sapendo di essere stato
il momento principale a che il
Governo compia un atto di giu-
stizia.

Mi dia pure nuove che se
fidarsi eccellenti, come buone so-
no le mie e, ciò mi preme

molto, mi conceda un postumo
fra i suoi veri amici e forti
estimatori

Con stima ed affetto

Deo affm ed ev.

Aleodato Malatesta